

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_06

LOCALIZZAZIONE

Ambito: 8 – Alta pianura friulana ed isontina

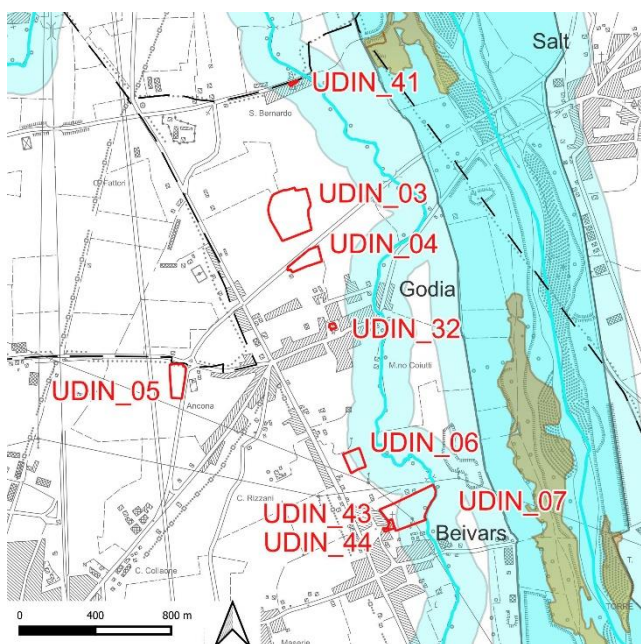
Provincia: Udine

Comune: Udine

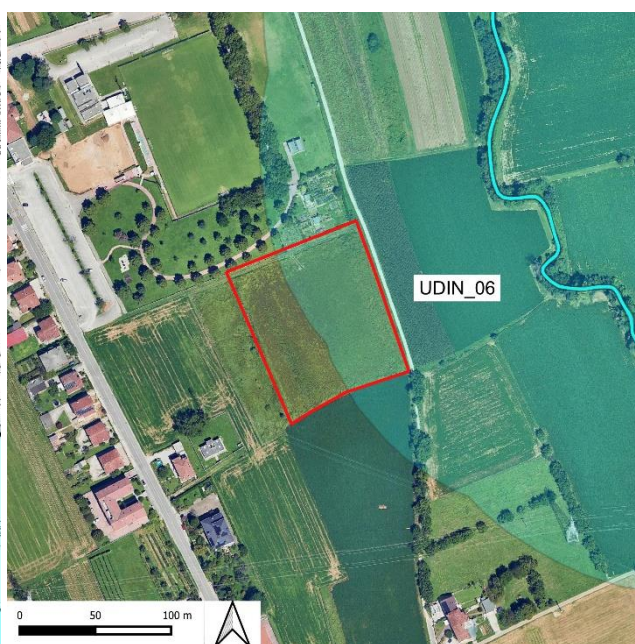
Frazione/Località: Godia

Toponimo:

Identificazione catastale: F. 3, pp.cc. 182, 184.



Localizzazione su CTRN



Localizzazione su immagini satellitari

DATI ARCHEOLOGICI

Denominazione:

Definizione generica: area di materiale mobile

Precisazione tipologica: area di frammenti fittili e materiali da costruzione

Descrizione: l'evidenza archeologica si localizza tra Godia e Beivars, frazioni che risultano organizzate lungo *limites* della centuriazione "classica" di Aquileia perpetuati dalla viabilità principale e secondaria. Anche via Imperia, nel tratto orientato est-ovest fino a via Bariglaria e nel suo prolungamento fino alla Roggia di Palma, costituisce un relitto dell'assetto fondiario di età romana.

Le indagini topografiche (*survey*) condotte in occasione della Variante non hanno consentito di acquisire ulteriori elementi rispetto a quanto segnalato da Amelio Tagliaferri nel suo volume del 1976: lo studioso riportava la presenza di un affioramento di materiale edilizio di età romana.

Interpretazione: i dati a disposizione non consentono di proporre un puntuale inquadramento tipologico dell'evidenza, situata nei pressi di un relitto della centuriazione "classica" di Aquileia. Essa si inserisce in un contesto territoriale che restituisce importanti tasselli dell'occupazione antropica di età romana.

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_06

Cronologia: età romana

Visibilità: nulla (vegetazione coprente)

Osservazioni:

Bibliografia e altra documentazione: Tagliaferri A., *Coloni e legionari romani nel Friuli celtico. Una ricerca per la storia*, Pordenone, 1986, II, p. 93, TR 335, Quadrante XI.

CONTESTO DI GIACENZA

Contesto: rurale

Uso del suolo: area agricola

Criticità dell'area:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA VIGENTI

Fiumi e relative Fasce di rispetto di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.

MISURE DI SALVAGUARDIA

Per le aree a rischio/potenziale archeologico ricadenti in zone agricole è fatto divieto di arature in profondità. Sono vietati altresì scavi e movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno. Ogni ulteriore intervento di scavo e scasso nel terreno al di sotto di 30 cm di profondità dovrà essere segnalato alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia con inoltro della relativa documentazione progettuale per le valutazioni di competenza.

COMPILAZIONE

Data: 20 aprile 2024

Estensore: F. Oriolo

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_06

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



1. Via Imperia nel suo tratto nord-sud di collegamento tra Godia e Baivars (da nord verso sud).



2. I terreni dove ricade l'area a rischio/potenziale archeologico (da nord-est verso sud-ovest).